

5. Opere di mitigazione e compensazione

5.1 Considerazioni generali

Il tracciato in esame rappresenta la scelta progettuale emersa da attività di concertazione svolte con il coordinamento della Regione Lombardia rispetto alle esigenze espresse dagli Enti locali interessati, quali Comuni, Parchi e Province; pertanto l'andamento plano–altimetrico esprime l'ottimizzazione della finalità di collegamento e variante alla S.S. 33 in relazione alla tutela del territorio e delle aree edificate esistenti e previste.

L'opera si sviluppa per la quasi totalità in trincea con numerose gallerie artificiali, tali scelte pertanto si configurano quali principali opere di mitigazione e compensazione per l'inserimento della nuova infrastruttura nel territorio.

Le gallerie artificiali in particolare assolvono alla duplice funzione, in relazione al contesto attraversato, di ripristino delle connessioni ecosistemiche e naturali e di minimizzazione dell'impatto acustico e visivo, con particolare riferimento agli ambiti urbanizzati.

Pertanto l'opera lungo i tratti in sede esistente introduce un miglioramento sostanziale delle condizioni attuali cui risultano esposte le aree urbanizzate attraversate; inoltre si ritiene importante richiamare l'attenzione sul complessivo beneficio atteso dalla risoluzione dell'attuale grado di congestione riscontrato lungo l'itinerario esistente tra Busto Arsizio e Rho.

Le valutazioni svolte nell'ambito del presente Studio di Impatto Ambientale ed in particolare negli specifici studi di settore che compongono il Quadro di Riferimento Ambientale, sono rivolte all'individuazione degli impatti residui e all'individuazione delle relative opere di mitigazione compensazione.

5.2 Localizzazione degli impatti e opere tipologiche

Mediante il supporto delle analisi condotte negli studi di settore, sono stati localizzati gli impatti residui per ciascuna componente ambientale, come di seguito riassunti:

Geologia e idrogeologia

Tale aspetto non presenta particolari criticità lungo l'intero tracciato; si rendono comunque necessarie per i tratti in trincea specifiche opere di collettamento e trattamento delle acque meteoriche raccolte dalla pavimentazione prima della relativa

dispersione, in ragione del diminuito grado di protezione della risorsa idrica sotterranea dovuto all'asportazione degli strati superficiali di suolo e all'interessamento di strati a elevata permeabilità.

Viene ipotizzato pertanto un sistema di raccolta di smaltimento delle acque meteoriche raccolte sia per la pavimentazione che per le scarpate, con riferimento al Testo Unico sulle acque D.Lgs.152 del 11 maggio 1999, con le indicazioni delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

- separazione delle acque di prima pioggia;
- smaltimento con opere separate;
- eventuale prelievo distinto di campioni.

In linea generale il sistema avrà il seguente funzionamento:

- raccolta delle acque dal sistema di cunette-condotte e convogliamento in vasche di accumulo, opportunamente rallentate da setti di separazione, da queste ai disoleatori che consentono di intercettare gli olii in superficie;
- trattamento dei suddetti olii con filtri a coalescenza, fino a portate da calcolarsi in relazione agli accumuli previsti;
- accumulo delle portate eccedenti nella vasca;
- successivo deflusso delle "seconde piogge" attraverso un sistema di drenaggio previsto mediante stramazzo.

Tali opere risultano previste nell'ambito degli elaborati di cui al Progetto Preliminare.

Paesaggio

Le analisi condotte per tale componente sono state svolte con l'ausilio di documentazione fotografica aerea e mediante specifici sopralluoghi; sono stati pertanto localizzati i principali impatti in ragione del grado di naturalità del territorio attraversato e delle condizioni di visibilità dell'opera che, essendo per la quasi totalità in trincea, presenta complessivamente bassi livelli di intrusività; in particolare si rilevano condizioni di miglioramento percettivo lungo i tratti in sede tra i Comuni di Rho, Vanzago e Pogliano Milanese, conseguenti all'introduzione della trincea e delle gallerie artificiali.

Per il resto del tracciato ove vengono attraversate aree libere in adiacenza delle urbanizzazioni esistenti sono state previste opere di mascheratura e di inserimento

costituite da filari con opportuna giacitura, rimboschimenti e sistemazioni delle aree intercluse, nonché l'adozione di alcuni terrapieni in armonia con le necessità emerse nell'ambito delle valutazioni dell'impatto acustico.

Inquinamento atmosferico

Il tracciato in esame si presenta quale variante all'attuale tracciato che attraversa numerose aree urbanizzate e pertanto si configura quale soluzione ai problemi di congestionamento di traffico; pertanto si prevede complessivamente un trasferimento delle emissioni da traffico veicolare dall'asse attuale al nuovo tracciato, senza significative modifiche a livello di comparto territoriale.

L'attesa pertanto è di una sostanziale diminuzione delle emissioni lungo l'arteria esistente e di un incremento equivalente lungo le aree attraversate dalla nuova opera; il nuovo tracciato riduce significativamente l'interazione con le aree edificate portandosi nei tratti ove possibile a maggiore distanza dalle aree urbanizzate, consentendo così una diluizione degli inquinanti a valori inferiori ai livelli limite previsti dalle normative in materia.

Per quanto riguarda i tratti in sede si ritiene che stante l'eliminazione degli incroci a raso con svincoli a due livelli, pur conservando i medesimi rapporti strada/urbanizzato, le migliorate condizioni di circolazione portano a stimare un miglioramento complessivo della componente.

Inquinamento acustico

Per la valutazione del livello di esposizione rispetto al rumore da traffico veicolare delle aree urbanizzate presenti lungo il tracciato è stato sviluppato uno specifico modello di simulazione che ha consentito di individuare i tratti lungo i quali risulta prevedibile il superamento dei livelli fissati dalla normativa in materia; pertanto lungo tali tratti sono state previste specifiche barriere fonoassorbenti a integrazione delle mitigazioni introdotte dall'andamento in trincea e dalle gallerie artificiali previste in progetto.

Pertanto nel rispetto della disponibilità di spazio, delle esigenze derivanti dalle valutazioni circa l'inserimento paesaggistico ed ecosistemico, sono state definite le necessarie barriere fonoassorbenti secondo tipologia a pannelli e a terrapieno, come da planimetrie allegate.

Ecosistemi, vegetazione e fauna

Il comparto territoriale in esame è caratterizzato da una componente artificiale, le aree urbanizzate, preponderante; l'uso del suolo agricolo è consistente soprattutto a sud del Canale Villoresi mentre la componente forestale è concentrata a nord-ovest.

Il sistema di filari previsti è finalizzato alla connessione dei corridoi esistenti che possono essere suddivisi in due tipologie: corridoi lineari e corridoi a striscia; i primi sono costituiti essenzialmente dalle siepi, dai filari e dai piccoli fossi; i secondi sono costituiti da corsi d'acqua maggiori, come canali, piccoli fiumi, dove la larghezza è tale da contenere un habitat interno tipico.

Questi tipi di corridoi sono considerati elementi di risorsa ambientale e pertanto si è voluto rafforzarne la coesistenza e l'entità mediante le opere previste.

Nel caso in esame, la strada attraversa il 'ganglio primario' che fa riferimento al territorio del Parco del Roccolo, ambito importante in quanto rappresenta il cuore naturalistico della matrice esistente.

In questo caso il tracciato a differenza di quasi tutte le altre situazioni "attraversa" il territorio, non borda le grandi macchie urbane. Ne consegue un effetto "barriera" diretto, nei riguardi dei flussi eco-energetici: come già rilevato il tracciato presenta un andamento altimetrico che ha consentito l'inserimento di numerose gallerie artificiali aventi anche la funzione di mantenimento della continuità ecosistemica; sono state comunque previste specifiche opere a verde costituite da filari, rimboschimenti, sistemazione aree intercluse, aventi la duplice funzione di inserimento paesaggistico e rafforzamento delle connessioni delle aree attraversate; in particolare si rileva che nel tratto di attraversamento del Parco del Roccolo sono presenti n°8 gallerie artificiali per uno sviluppo complessivo pari a Km 2+140 rispetto all'intero tratto di attraversamento di tale aree pari a Km 6.

Il ganglio secondario interessato dal tracciato è situato a nord di Vanzaghello; in questo caso l'impatto è più dolce in quanto la strada si sviluppa più marginalmente rispetto all'area del ganglio.

Il tracciato nel tratto a nord in territorio di Busto Arsizio preserva con l'andamento planimetrico previsto le aree boscate esistenti; si tiene a sottolineare l'importanza di una corretta pianificazione dello sviluppo urbano volta al mantenimento dei varchi esistenti tra le aree edificate e di rispetto con il nuovo tracciato, quali elementi importanti per la qualità complessiva del territorio.

5.3 Quadro economico riassuntivo

Sulla base delle quantità individuate nelle tavole allegate, relativamente alle specifiche categorie di opere necessarie alla mitigazione degli impatti residui di cui ai singoli studi di settore, è stato sviluppato un computo metrico estimativo di seguito riportato mediante l'applicazione i prezzi unitari compositi esplicitati nelle successive tabelle.

Sono stati inoltre previsti specifici capitoli di spesa per quanto riguarda le 'Indagini archeologiche' preventive consistenti in :

- aggiornamento del censimento dei ritrovamenti;
- fotointerpretazione;
- prospezioni geofisiche;
- indagini superficiali;
- sorveglianza in corso d'opera.

Riguardo al monitoraggi post-operam si considerano:

- rilevamenti fonometrici;
- rilevamenti di traffico.

A. SISTEMAZIONE AREE INTERCLUSE

		superficie	
TOTALE		185.000	mq
COSTO UNITARIO art. V. 03		1,39	euro/mq
COSTO UNITARIO art. V. 02	30%	77.469	euro/ha
TOTALE PUNTO A		687.921	euro

B. SCHERMATURE ARBOREE E FILARI

	larghezza	sviluppo	
TOTALE		27.800	m
COSTO UNITARIO art. V.01	4	92.962	euro/ha
COSTO UNITARIO art. V.02	2	77.469	euro/ha
TOTALE PUNTO B		1.464.465	euro

C. BARRIERE FONOASSORBENTI PANNELLI

	altezza	sviluppo	
	4	7.200	m
COSTO UNITARIO art. B.01		200	euro/mq
TOTALE PUNTO C		5.760.000	euro

D. TERRAPIENI FONO ATTENUANTI

	altezza	sviluppo	
	4	14.300	n
COSTO UNITARIO art. B.02		7	euro/mc
TOTALE PUNTO D		2.802.800	euro

E. AREE A BOSCO

	area		
		20	ha
a corpo		92.962	euro/ha
TOTALE PUNTO E		1.859.245	euro

F. INDAGINI ARCHEOLOGICHE

estesa complessiva		28	Km
a corpo		20.000	euro/Km
TOTALE PUNTO F		560.000	euro

G. MONITORAGGI POST-OPERAM

Rilevazioni fonometriche		10	n
a corpo		1.200	euro/cad
Rilievi di traffico		5	n
a corpo		1.000	euro/cad
TOTALE PUNTO G		17.000	euro

RIEPILOGO**COSTO COMPLESSIVO**

A. SISTEMAZIONE AREE INTERCLUSE SVINCOLI	687.921	euro
B. SCHERMATURE ARBOREE E FILARI	1.464.465	euro
C. BARRIERE FONOASSORBENTI	5.760.000	euro
D. TERRAPIENI FONO ATTENUANTI	2.802.800	euro
E. AREE A BOSCO	1.859.245	euro
F. INDAGINI ARCHEOLOGICHE	560.000	euro
G. MONITORAGGI POST-OPERAM	17.000	euro
TOTALE	13.151.431	euro

ANALISI DEI COSTI UNITARI

V.01	Piantumazioni	
	soggetti arborei	103,29 euro/cad
	scavo meccanico della buca	6,71 euro/cad
	posizionamento piante	5,16 euro/cad
	concimazione e pacciamatura	7,75 euro/cad
	tutoraggio	25,82 euro/cad
	tot	148,74 euro/cad
	1 soggetto/16 mq	92.962 euro/ha
V.02	Impianto arbustivo	
	piante arbustive	5,16 euro/cad
	messa a dimora	1,29 euro/cad
	concimazione e pacciamatura	1,29 euro/cad
	tot	7,75 euro/cad
	1 pianta/mq	77.469 euro/ha
V.03	Sistemazione a prato	
	stesa terra di coltivo sp. 30 cm	0,62 euro/mq
	semina a prato	0,77 euro/mq
	tot	1,39 euro/mq
B.01	Barriera laterale in pannelli	200 euro/mq
B.02	Barriera in terrapieno	7 euro/mc

APPENDICE A – RIFERIMENTI NORMATIVI

Legislazione ambientale in materia di VIA

Fonti comunitarie

Direttiva 85/337/CEE del 27 giugno 1985

“Direttiva del Consiglio concernente la valutazione d’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati”.

Direttiva 90/3131/CEE del 7 giugno 1990

“Direttiva del Consiglio concernente la libertà di accesso all’informazione in materia di ambiente”.

Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992

“Direttiva del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali”.

Direttiva 96/61/CE

“Prevenzione e la riduzione integrate dell’inquinamento”.

Direttiva 97/11/CE del 3 marzo 1997

“Modifica la direttiva 85/337/CEE concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati”.

Direttiva 97/62/CE del 27 ottobre 1997

“Direttiva del Consiglio recante adeguamento al progresso tecnico e scientifico della direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali”.

Proposta di Direttiva di Parlamento Europeo e del Consiglio

“Proposta di direttiva del Parlamento e del Consiglio sull’accesso del pubblico all’informazione ambientale”.

Proposta di Direttiva di Parlamento Europeo e del Consiglio

“Proposta che prevede la partecipazione dei cittadini alla stesura di determinati piani e programmi in materia ambientale e modifica le direttive 85/337/CEE e 96/61/CE del Consiglio”.

Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001

“Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”.

Fonti statali

L. 29 giugno 1939, n. 1497

“Protezione delle bellezze naturali”.

R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775

“Approvazione testo unico delle disposizioni di legge sulle acque”.

Legge 8 agosto 1985, n. 431

“Disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale”.

Legge Nazionale 8 luglio 1986 n. 349

“Istruzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale (art. 6)”

Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri 10 agosto 1988. n. 377

“Regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale di cui all’art. 6 della Legge 8 luglio 1986, n. 349, recante istruzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale”.

Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri 27 dicembre 1988

“Norme tecniche per la redazione degli Studi di Impatto Ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all’art. 6, Legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell’art. 3 del DPCM 10 agosto 1988, n. 377”.

Circolare del Ministro dell' Ambiente dell' 11 agosto 1989

“Pubblicità degli atti riguardanti la richiesta di compatibilità ambientale di cui all'art. 6 legge 8 luglio 1986, n. 349; modalità dell'annuncio su quotidiani”.

Circolare del Ministro dell'Ambiente del 23 febbraio 1990

“Integrazione della Circolare 11 agosto 1989 del Ministero Ambiente concernente: “Pubblicità degli atti riguardanti la richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale di cui all'art. 61 legge 349/86, modalità dell'annuncio su quotidiani”.

Legge 6 dicembre 1991, n. 394

“Legge quadro sulle aree protette”.

Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri 1 marzo 1991

“Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno”.

Legge del 5 gennaio 1994, n. 336

“Disposizioni in materia di risorse idriche”.

Legge 26 ottobre 1995, n. 447

“Legge quadro sull'inquinamento acustico”.

Decreto del presidente della Repubblica del 12 aprile 1996

“Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40 comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale”.

Circolare 7 ottobre 1996 n. GAB/96/15208 del Ministero dell'Ambiente “Procedure di valutazione di impatto ambientale con riferimento alle terze corsie

Circolare 8 ottobre 1996, n. GAB/96/15326 del Ministero dell'Ambiente recante “Principi e criteri di massima della Valutazione di Impatto Ambientale”

D.M. 14 gennaio 1997

“Direttive tecniche per l'individuazione e la perimetrazione, da parte delle Regioni delle aree a rischio idrogeologico”.

Decreto Legislativo del 5 febbraio 1997, n. 22

“Attuazione delle direttiva 90/156/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CEE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio”.

Decreto Legislativo del 24 febbraio 1997, n. 39

“Attuazione della direttiva 90/3131/CEE, concernente la libertà di accesso alle informazioni in materia ambientale”.

Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997

“Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”.

Decreto del presidente della Repubblica dell'8 settembre 1997, n. 357

“Regolamento recante attuazione della direttiva 092/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”.

Decreto Presidente Consiglio dei Ministri 5 dicembre 1997

“Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici”.

Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1998

“Disposizione integrative al DPCM 377 in materia di disciplina delle pronunce di compatibilità ambientale, di cui alla Legge 8 luglio 1986, n. 349, art. 6”.

Decreto 16 marzo 1998

“Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico”.

Decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 1998,

“Termini e modalità dello svolgimento della procedura di valutazione di impatto ambientale “.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 marzo 1998
“Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l’esercizio dell’attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell’art.3, comma 1, lett.b), e dell’art.2, commi 6,7 e 8, della legge 26 ottobre 1995, n.447 “Legge quadro sull’inquinamento acustico”.

Legge 9 dicembre 1998, n°142
“Ripubblicazione del testo della Legge 9 dicembre 1988, n°142, recante: ‘Nuovi interventi in campo ambientale’.

Decreto del Presidente della Repubblica 2 settembre 1999, n. 348
“Regolamento recante norme tecniche concernenti gli studi di impatto ambientale per talune categorie di opera”.

Circolare del Ministero dell’Ambiente 14 marzo 2000, n. 3183
“Diretta e immediata applicabilità del DPCM 3 settembre 1999 in materia di VIA regionale”.

Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri 16 aprile 1999, n. 215
“Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo”.

Decreto Legislativo 11 maggio 1999, n. 152
“Disposizioni sulla tutela delle acque dall’inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall’inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole”.

Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri, 3 settembre 1999, n. 0
“Atto di indirizzo e coordinamento che modifica e integra atto di indirizzo e coordinamento per l’attuazione dell’art. 40, comma 1, della Legge 22 febbraio 1994, n. 146 concernente disposizioni in materia di valutazione d’impatto ambientale”.

Decreto Legislativo del 29 ottobre 1999, n. 490
“Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali, e ambientali, a norma dell’art. 1 della Legge 8 ottobre 1997, n. 352 (art. 26)”.

R.R. 21 gennaio 2000, n. 1
“Regolamento per l’applicazione dell’art. 2, commi 6 e 7 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 “Legge quadro sull’inquinamento acustico”.

L.R. 28 febbraio 2000, n. 11
“Nuove disposizioni in materia di aree protette”.

Circolare del Ministero dell’Ambiente 14 marzo 2000, n. 3183
“Diretta e immediata applicabilità del DPCM 3 settembre 1999 in materia di VIA regionale”.

Decreto legislativo 18 agosto 2000. n. 267
“Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° settembre 2000
“Modificazione ed integrazioni del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 settembre 1999, per l’attuazione dell’art. 40, i° comma, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, in materia di VIA”.

Legge del 29 dicembre 2000, n. 442
“Disposizioni per l’adempimento di obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità Europea – Legge Comunitaria 2000 (art. 24)”.

Legge 23 marzo 2001, n. 93
“Disposizioni in campo ambientale”.

L. 31 luglio 2002, n. 179
“Disposizioni in materia ambientale”.

L.R. 30 agosto 2002, n. 23
"Proroga regime di salvaguardia dei Parchi Regionali".

D.M. 20 settembre 2002
"Modalità per la garanzia di qualità del sistema delle misure di inquinamento atmosferico, ai sensi del decreto legislativo n. 351 del 1999".

Fonte Regione Lombardia

Leggi

L.R. 15 luglio 1974
"Modifiche ed integrazioni della L.R. 9 gennaio 1974"

L.R. 3 settembre 1974, n. 2
"Norme urbanistiche per la tutela delle aree comprese nel piano generale delle riserve e dei parchi naturali d'interesse regionale. Istituzione del Parco lombardo della Valle del Ticino".

L.R. 15 aprile 1975, n. 51
"Disciplina urbanistica del territorio regionale e misure di salvaguardia per la tutela del patrimonio naturale e paesistico".

L.R. 5 aprile 1976, n. 8
"Legge forestale regionale" (modificata e integrata dalla L.R. 80/86)".

L.R. 14 giugno 1976, n. 15
"Integrazioni alla L.R. 9 gennaio 1974, n. 2 "Norme urbanistiche per la tutela delle aree comprese nel piano generale delle riserve e dei parchi naturali d'interesse regionale. Istituzione del Parco lombardo della Valle del Ticino".

L.R. 27 luglio 1977, n. 33
"Provvedimenti in materia di tutela ambientale ed ecologica".

L.R. 25 agosto 1979, n. 44
"Integrazione modifica delle LL.RR. 9 gennaio 1974, n. 2 e 14 giugno 1976. n. 15 ed alle norme urbanistiche riguardanti il Parco della Valle del Ticino".

L.R. 30 novembre 1983, n. 86
"Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale".

L.R. 6 agosto 1984, n. 39
"Interventi regionali per la tutela del patrimonio esistente di valore storico, architettonico, artistico ed archeologico".

L.R. 23 aprile 1985, n. 41
"Integrazione e modifiche alla L.R. 30 novembre 1983, n. 86 in materia di aree protette".

L.R. 27 maggio 1985, n. 57
"Esercizio delle funzioni regionali in materia di protezione delle bellezze naturali e subdelega ai comuni".

L.R. 27 maggio 1985, n. 62
"Disciplina degli scarichi degli insediamenti civili e delle pubbliche fognature. Tutela delle acque sotterranee dall'inquinamento".

L.R. 30 novembre 1983, n.86
"Piano regionale delle aree protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché dalle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale".

L.R. 20 dicembre 1988, n. 60
"Modifica alla L.R. 22 marzo 1980, n. 33, approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Lombardo della Valle del Ticino".

L.R. 23 aprile 1990, n. 24

"Istituzione del Parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud di Milano".

L.R. 1991, n. 36

Interventi regionali per la prevenzione ed il contenimento delle emissioni da gas di scarico degli autoveicoli .

L.R. 16 agosto 1993

"Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria".

L.R. 9 giugno 1997, n. 18

"Riordino delle competenze e semplificazione delle procedure in materia di tutela dei beni ambientali e di piani paesistici. Sub-deleghe agli Enti Locali".

L.R. 8 agosto 1998, n. 14

"Nuove norme per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cava".

L.R. 18 maggio 1999, n. 9

"Disciplina della valutazione di impatto ambientale".

L.R. 12 aprile 1999, n. 10

"Piano Territoriale d'area Malpensa. Norme speciali per l'Aerostazione intercontinentale Malpensa 2000".

L.R. 3 settembre 1999, n. 20

"Norme in materia di impatto ambientale".

R.R. 21 gennaio 2000, n. 1

"Regolamento per l'applicazione dell'art. 2, commi 6 e 7 della legge 26 ottobre 1995, n. 447 Legge quadro sull'inquinamento acustico".

L.R. 5 gennaio 2000, n. 1

"Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D. Lgs 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59)"

art.3 – comma 58 – Delega funzioni in materia di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale di Province

"

L.R. 28 febbraio 2000, n. 11

"Nuove disposizioni in materia di aree protette".

L.R. 4 maggio 2001, n. 9

"Programmazione e sviluppo della rete viaria di interesse regionale".

L.R. 10 agosto 2001, n. 13

"Norme in materia di inquinamento acustico".

L.R. 30 agosto 2001, n. 23

"Proroga regime di salvaguardia dei Parchi Regionali".

L.R. 12 dicembre 2002, n. 31

"Istituzione del Parco naturale della Valle del Ticino".

Delibere

D.G.R. 21 febbraio 1995 n. 5/64263

"Piano di risanamento dell'aria – Definizione del territorio oggetto del risanamento e primi provvedimenti in attuazione dell'art. 4 del d.p.r. n. 203 del 24 maggio 1988 e dell'art. 3 del d.m. 20 maggio 1991 'Criteri per l'elaborazione dei piani regionali di risanamento e di tutela della qualità dell'aria'".

D.G.R. 27 giugno 1996 n. 6/15137

"Direttive per l'individuazione delle aree di salvaguardia delle captazioni di acque sotterranee (pozzi e sorgenti) destinate al consumo umano (art. 9, punto 1, lett. f) del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 236)".

D.G.R. 27 novembre 1998, n. 6/39975

Approvazione delle modalità di attuazione della procedura di verifica e della procedura di VIA regionale, di cui alle D.G.R. del 2 novembre 1998, n. 6/39305".

D.G.R. 43150 del 21 maggio 1999

"Procedure per la gestione, la Pianificazione e il riconoscimento dei Parchi Locali di Interesse Sovracomunale ai sensi dell'art.34 della L.R.86/83".

DGR 2 agosto 2001 n. 7/5983

"Approvazione della variante generale al piano territoriale del Parco della Valle del Ticino (art. 19, comma 2 Legge Regionale 86/83 e successive modifiche) rettificata dalla DGR 14 settembre 2001, n. 6090 – Bollettino n°40 2°SS."

D.G.R. 19 ottobre 2001

"D.p.r. 24/5/88, n. 203 e D.Lgs. 4/8/99, n. 351. Nuova zonizzazione del territorio regionale per il conseguimento degli obiettivi di qualità dell'aria ambiente, ottimizzazione e razionalizzazione del monitoraggio, relativamente al controllo dell'inquinamento da PM 10, fissazione dei limiti per gli impianti di produzione energia e piano d'azione per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamenti atmosferico . revoca delle d.g.r. 11/1/1991, n. 4780, 9/11/1993, n. 43079, n. 14606 e 21/2/95, n. 64263 e sostituzione dell'allegato alla d.g.r. 11/10/200, n. 1529".

DGR 8 marzo 2002 n. 7/8313

"Modalità e criteri di redazione della documentazione di previsione d'impatto acustico e valutazione previsionale di clima acustico".

D.G.R. 1 ottobre 2001, n.7/6296

"L.r. 5 gennaio 2000, n.1 e successive modifiche, art.3, c. 58 – Delega alle Province di funzioni in materia di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale di cui all'art.34 della Legge Regionale 30 novembre 1983, n.86" Deliberazione di Giunta Regionale 1 ottobre 2001 n.7/6296".